



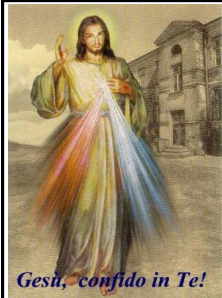
Voce Amica

Anno 2023

16 - 22 aprile

Il domenica di Pasqua - anno A

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**



Gesù, confido in Te!

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Desidero che la prima domenica dopo Pasqua sia la Festa della Mia Misericordia. Figlia Mia, parla a tutto il mondo della Mia incommensurabile Misericordia! L'Anima che in quel giorno si sarà confessata e comunicata, otterrà piena remissione di colpe e castighi. Desidero che questa Festa si celebri solennemente in tutta la Chiesa". (Gesù a S. Faustina).

E' la più importante di tutte le forme di devozione alla Divina Misericordia. Gesù parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Plock nel 1931, quando le trasmetteva la sua volontà per quanto riguardava il quadro: *"Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia"*.

Negli anni successivi - secondo gli studi di don I. Rozycki - Gesù è ritornato a fare questa richiesta addirittura in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate.

La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: "Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore".

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Alla fine dell'Ultima Cena, prima di rivolgersi al Padre nella grande preghiera per noi secondo il racconto di Giovanni, Gesù esorta ancora i discepoli:

*"Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me.
Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia;
io ho vinto il mondo!"*

Ha davanti il tradimento di Giuda, l'angoscia e la solitudine del Getsemani, la Passione e la Morte, ma annuncia la Vittoria con parole che la proclamano già presente, una volta per sempre. Vittoria per noi del Bene sul male, perché il Bene è Dio Onnipotente; Vittoria certa anche nella lotta attuale, per chi si affida al "più forte" che è Gesù Risorto e vivo in noi; Vittoria non ancora giunta al compimento definitivo, ma presente anche passando attraverso il male: è infatti la Vittoria della Croce, dove sembra che il male trionfi.

Molti nostri fratelli, che pur proclamano questa certezza, hanno come smarrito la sua vitalità, e questo, oltre che tristezza e scoraggiamento, può essere per loro tentazione al disimpegno; parlano e agiscono come perdenti, vivono come impantanati in una palude, invece che portati dalla Corrente di Vita che è Cristo. Forse perché si lasciano colpire pesantemente da tanto male che è nel mondo?

I mezzi di comunicazione che esaltano questo male, come una volta non era certo possibile, potrebbero farlo cento volte di più, ma a che scopo? E' questa una consapevolezza che può essere valida solo se ci spinge a impegnarci di più lì dove possiamo, lottando fiduciosi per la vittoria che è certa, e già presente, la Pasqua del Signore Nostro Gesù.

Un caro saluto.

don Carlo

GESÙ APPARE AI DISCEPOLI

(GV. 20, 19-31) Gli apostoli sono riuniti nel Cenacolo a porte chiuse per timore dei Giudei. Erano soliti riunirsi in quel luogo, per alimentarsi in compagnia del Maestro, ascoltare i suoi insegnamenti ma anche per pregare. Ora però si sono chiusi dentro, impauriti, perché non hanno più la loro Guida e temono di essere perseguitati dalle autorità ebraiche.



Sono insieme, chiedendosi cosa fare, come agire, senza saper presagire il loro futuro, incapaci di reagire con determinazione: sono proprio spaventati. Ad un tratto con grande meraviglia appare a loro Gesù che li saluta così: *"Pace a voi!"*

Immaginiamo lo sbigottimento, l'incredulità momentanea dell'apparizione di Cristo Gesù in carne e ossa che si fa vedere dopo che era stato messo in croce, morto e poi sepolto. Ma non c'è tempo per stupirsi perché Gesù mostra subito le mani piagate dai chiodi e la trafittura del costato. E i discepoli gioiscono al vedere il Signore. Riconoscono la sua presenza umana e non hanno più dubbi che sono di fronte a Cristo risorto e che è in mezzo a loro.

Ora sanno che tutto ciò che era stato detto si sta verificando. Gesù alitò su di loro e invocò su di essi lo Spirito Santo. E' con questo passaggio che i discepoli ricevono il dono di rimettere i peccati che ai nostri giorni potremo verificare con il sacramento della Penitenza o Confessione.

Ora dovranno esplicitare sugli altri seguaci di Cristo ma via via a tutto il genere umano l'azione salvifica dello Spirito di Dio.

Tommaso chiamato Didimo non era presente a questo primo incontro di Gesù con gli apostoli ed era scettico sulle loro parole: voleva vedere, verificare, capire. E' un atteggiamento umano di "dura cervice", vale a dire: se non vedo non credo. Gesù riappare ai dodici, quindi compreso Tommaso, otto giorni dopo e lo sollecita a verificare di persona. E' in tale momento che l'apostolo non ha più dubbi e dà per certo con consapevolezza: "Mio Signore e mio Dio". Affermazione questa che riconosce nel Risorto la presenza unita del Figlio con il Padre.

Gesù rimprovera Tommaso per non aver creduto malgrado le molte prove testimoniali della sua vita terrena. E afferma: *"Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!"* Questa ultima affermazione è a monito e insegnamento per tutti noi cristiani che, lontani dalla sua presenza, ma vicini alla sua dottrina abbiamo il dovere di essere coerenti con quanto è stato tramandato nei Vangeli delle sue parole e delle sue opere.

Loris Pelizzaro

"NON C'È IPOTESI DI TREGUA PER LA PASQUA ORTODOSSA"

Ciò che sta facendo il Papa è senza precedenti nella storia della Chiesa. Di fatto ogni mercoledì e ogni domenica Francesco ricorda espressamente l'Ucraina e richiama alla pace. Ciò significa che il Papa porta nel cuore e nelle sue personali preghiere la nostra gente. Inoltre, per volontà del Pontefice, l'anno scorso è stato consacrato il mondo intero, e in particolare l'Ucraina e la Russia, al Cuore immacolato di Maria.



L'Ucraina è ancora ferma al Venerdì Santo, al dolore di una Via Crucis che da oltre un anno vive sulla sua pelle. «Non ci aspettavamo un'altra Pasqua di guerra», sospira il vescovo Vitaly Skomarovski. Ma subito aggiunge: «La Croce è al tempo stesso sofferenza e speranza. Infatti non c'è Risurrezione senza la Croce».

Da poche settimane è il nuovo presidente della Conferenza episcopale ucraina. Eletto a ridosso della principale solennità cristiana che qui viene celebrata il 9 aprile da una minoranza: i cattolici di rito latino. La "grande" Pasqua sarà domenica 17 aprile, secondo il calendario bizantino, e unirà tre Chiese del Paese: quella greco-cattolica e le due ortodosse, una che affonda le sue radici nel patriarcato di Mosca, l'altra che si è staccata nel 2018.

Noi vescovi avevamo proclamato il 2022 "Anno della Croce". Doveva iniziare il Mercoledì delle Ceneri, ma una settimana prima è scoppiata la guerra. Così l'"Anno della Croce" è stato un'occasione propizia di accompagnamento e sostegno della nostra gente ferita dal conflitto e per dire che la Croce apre alla Risurrezione.

I Paesi in cui si celebra la Pasqua Ortodossa sono: la Bulgaria, Cipro, la Grecia, il Libano, la Repubblica di Macedonia, la Romania, la Russia e l'Ucraina.



Si avvicina la grande festa della gita diocesana dei ministranti del Primo Maggio, che vivremo insieme al nostro Patriarca Francesco.

Visiteremo l'affascinante e imponente castello medievale di San Martino a Vittorio Veneto, che è anche la sede della Diocesi.

In quel contesto storicamente significativo vogliamo ricordare la grande figura del beato Giovanni Paolo I - Albino Luciani, che è stato vescovo di Vittorio Veneto prima di essere nominato Patriarca di Venezia.

La giornata proseguirà con la Messa presieduta dal Patriarca ed un grande torneo nel parco del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto.

Per favorire la partecipazione di tutti sono stati predisposti due pullman (andata e ritorno): il primo partirà da Venezia (Tronchetto) alle ore

8 ed effettuerà una sosta al Centro Pastorale di Zelarino (Villa Visinoni) entro le 8.30. Il secondo pullman partirà da Caorle, sempre alle 8 ed effettuerà una seconda sosta presso una parrocchia del Litorale. Al ritorno i mezzi effettueranno le stesse soste e dovrebbero rientrare a Venezia e a Caorle entro le ore 18.30 circa.

Il contributo di partecipazione è di 15 Euro a persona, per sostenere le spese di trasporto.

Vi chiediamo di confermare la vostra presenza ed il numero dei partecipanti dei vostri gruppi entro e non oltre lunedì 16 aprile.

Vi aspettiamo numerosi per vivere una giornata di gioco e di festa! Passate parola!

don Marco



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 16 - S. Bernadette Soubirous
Il domenica di Pasqua
della Divina misericordia

Lunedì 17 - S. Aniceto

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 21.00 - GRUPPO GIOVANI IV-V SUP.

Martedì 18 - S. Galdino

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

Mercoledì 19 - S. Leone IX

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1^a e 2^a SUPER

Giovedì 20 - S. Agnese di Montepulciano

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 21 - S. Anselmo

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 22 - S. Leonida

Domenica 23 - S. Giorgio III domenica di Pasqua

ADORAZIONE EUCARISTICA

*Nessuno mangia di questa carne
se prima non l'ha adorata (S. Agostino)*

Tutti i giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

in Chiesa ci sarà

l'Adorazione Eucaristica

*Offri anche tu un'ora di
adorazione davanti a Gesù
presente nell'Eucaristia*



ESERCIZI SPIRITUALI 2023

Le prossime date degli esercizi spirituali presso la "Casa Maria Assunta" di Cavallino (via Fausta):



28 aprile-1 maggio possibilità di

corso più lungo per tutti con don Giacinto Danieli;

12-14 maggio sposi con figli con mons. Franco Manenti.

Iscrizioni:

oders@patriarcatovenezia.it oppure compilando il modulo online.



CI HA LASCIATO

Davide Dei Rossi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 16: 8.30 Silvio / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Antonio, Fiorinda / **Lunedì 17:** 18.30 Pietro / **Martedì 18:** 18.30 Anna Maria, Giovanni, Enzo / **Mercoledì 19:** 18.30 / **Giovedì 20:** 18.30 / **Venerdì 21:** 18.30 / **Sabato 22:** 18.30 / **Domenica 23:** 8.30 Annunciatina / 10.00 per la Parrocchia / 18.30

CHIUSE LE ISCRIZIONI PER LA GMG: 400 I PARTECIPANTI

APPUNTAMENTO CON IL PAPA

*La capitale portoghese ospiterà i ragazzi
dall'1 al 6 agosto.*

*«Si tratta di un'esperienza di Chiesa, da affrontare
con spirito di adattamento».*

